

L'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Antonio FOSSON, d'intesa con l'Assessore all'istruzione e cultura, Emily RINI, riferisce che i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ossia la dislessia, la disgrafia o disortografia e la discalculia, rappresentano il 20-25% di tutti i problemi di apprendimento che emergono durante i primi anni della frequenza scolastica e che nel loro insieme coinvolgono il 15-18% della popolazione in età scolare.

Informa che molti casi sono "lievi" e non sono identificati tempestivamente; spesso i casi misconosciuti si complicano con disturbi emozionali e comportamentali, insorti come conseguenza del problema, e inoltre, nel 60% dei casi, i DSA non sono isolati e si associano fin dall'inizio a disturbi dell'attenzione, della condotta e psicopatologici.

Dichiara che la diagnosi richiede una valutazione specialistica multidisciplinare, effettuata da un'équipe sanitaria adeguatamente formata, ma il lavoro con una parte così consistente della popolazione scolastica non può che prevedere un ruolo centrale e fondamentale della scuola richiedendo una formazione specifica degli insegnanti.

Fa sapere che un riconoscimento tardivo o mancato aumenta esponenzialmente il rischio di insuccesso scolastico e di complicazione con altri disturbi psicopatologici.

Rammenta che l'impegno della Regione Valle d'Aosta nei confronti di tali problematiche è testimoniato dall'approvazione della legge regionale 12 maggio 2009, n. 8 (Disposizioni in materia di disturbi specifici di apprendimento) e ulteriormente rafforzato dalla successiva approvazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2849 in data 2 dicembre 2011 concernente "Approvazione del protocollo d'intesa tra la Regione - Assessorato sanità, salute e politiche sociali e Assessorato istruzione e cultura - e l'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta, sulla prassi di collaborazione per i casi di disabilità, le situazioni di disagio e i disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".

Ricorda che con deliberazione della Giunta regionale n. 2167 in data 7 agosto 2009 era stata approvata la costituzione del Comitato tecnico-scientifico sui Disturbi specifici di apprendimento, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 8/2009 su menzionata.

Comunica che a completamento del percorso individuato con le norme e i provvedimenti attuativi nazionali e regionali in materia di DSA, era stato approvato il Decreto Ministeriale del 17 aprile 2013 recante "Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA" il quale stabilisce tra l'altro che le Regioni stipulino protocolli regionali con gli Uffici Scolastici Regionali per lo svolgimento delle attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA, sulla base delle Linee Guida allegate allo stesso Decreto Ministeriale, le quali prevedono che nel Protocollo d'Intesa siano definiti:

- ruolo e competenze delle diverse istituzioni e professionalità coinvolte nelle attività di formazione e nella realizzazione del progetto (individuazione precoce e interventi di potenziamento);
- le modalità ed i tempi dell'attività di rilevazione, con l'eventuale indicazione di procedure e/o strumenti riconosciuti efficaci;
- le modalità di collaborazione tra le scuole e i servizi sanitari, comprese le modalità di comunicazione (in caso di avvio di un percorso diagnostico) dei dati rilevati nel corso delle attività di individuazione precoce.

Riporta gli esiti del confronto nel Comitato su citato e il parere favorevole dei rappresentanti dell'Assessorato istruzione e cultura, dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, dell'Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro, dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta, dell'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste, dell'Associazione italiana dislessia (AID) della Valle d'Aosta, dell'Ordine degli psicologi Valle d'Aosta e dell'Associazione logopedisti valdostani.

Reputa pertanto opportuno proporre l'approvazione del documento elaborato concernente il "Protocollo d'intesa tra la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, l'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta, l'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste e dell'Associazione

italiana dislessia (AID) della Valle d'Aosta per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico dell'apprendimento", allegato alla presente deliberazione.

## LA GIUNTA REGIONALE

- considerato quanto riferito dall'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Antonio FOSSON, d'intesa con l'Assessore all'istruzione e cultura, Emily RINI;
- vista la legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 "Norme per la razionalizzazione dell'organizzazione del Servizio socio-sanitario regionale e per il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali prodotte ed erogate nella regione";
- vista la legge regionale 12 maggio 2009, n. 8 (Disposizioni in materia di disturbi specifici di apprendimento);
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2167 in data 7 agosto 2009 concernente la costituzione del Comitato tecnico-scientifico sui Disturbi specifici di apprendimento, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 8/2009;
- vista la legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- vista la legge regionale 25 ottobre 2012, n. 34 "Approvazione del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011/2013";
- visto il decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011 recante "Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento";
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2849 in data 2 dicembre 2011 concernente "Approvazione del protocollo d'intesa tra la Regione - Assessorato sanità, salute e politiche sociali e Assessorato istruzione e cultura - e l'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta, sulla prassi di collaborazione per il casi di disabilità, le situazioni di disagio e i disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- visto l'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012 recante "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione di DSA";
- visto l'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 recante "Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA in ambito scolastico";
- visto il decreto ministeriale del 17 aprile 2013 recante "Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA";
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1200 del 29 agosto 2014 concernente il "Recepimento dell'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome del 25 luglio 2012 "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)"";
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2186 in data 31 dicembre 2013 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2014/2016, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2014 e di disposizioni applicative;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura sanità territoriale e promozione della salute dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Antonio FOSSON, d'intesa con l'Assessore all'istruzione e cultura, Emily RINI;
- ad unanimità di voti favorevoli,

## DELIBERA

1. di approvare, nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il “Protocollo d’intesa tra la Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste, l’Azienda U.S.L. della Valle d’Aosta, l’Università della Valle d’Aosta/Université de la Vallée d’Aoste e l’Associazione italiana dislessia (AID) della Valle d’Aosta per l’attività di individuazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico dell’apprendimento”;
2. di stabilire che il Protocollo di cui al punto 1 sia applicato a decorrere dal 1° settembre 2014;
3. di stabilire che il Protocollo ha validità di tre anni e sarà tacitamente rinnovato, salvo disdetta formale di una delle parti, almeno tre mesi prima della scadenza e che la disdetta comporterà una revisione del Protocollo;
4. di revocare l’allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 2849 in data 2 dicembre 2011 concernente “Approvazione del protocollo d’intesa tra la Regione - Assessorato sanità, salute e politiche sociali e Assessorato istruzione e cultura - e l’Azienda U.S.L. della Valle d’Aosta, sulla prassi di collaborazione per il caso di disabilità, le situazioni di disagio e i disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico” dando atto che lo stesso è sostituito dall’allegato 3 del “Protocollo d’intesa tra la Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste, l’Azienda U.S.L. della Valle d’Aosta, l’Università della Valle d’Aosta/Université de la Vallée d’Aoste e l’Associazione italiana dislessia (AID) della Valle d’Aosta per l’attività di individuazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico dell’apprendimento”;
5. di demandare il monitoraggio e la verifica dell’applicazione del Protocollo d’Intesa al Comitato tecnico-scientifico sui Disturbi specifici di apprendimento di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2167 in data 7 agosto 2009;
6. di stabilire che la presente deliberazione sia trasmessa all’Azienda U.S.L. della Valle d’Aosta, all’Università della Valle d’Aosta/Université de la Vallée d’Aoste e all’Associazione italiana dislessia (AID) della Valle d’Aosta per l’adozione dei provvedimenti di competenza;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale e del bilancio dell’Azienda U.S.L. della Valle d’Aosta.

GF/ib

Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1201 in data 29/08/2014

BOZZA DI PROTOCOLLO DI INTESA PER LE ATTIVITÀ DI IDENTIFICAZIONE PRECOCE  
DEI CASI SOSPETTI DI DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (DSA)  
di cui all'art. 7, c. 1 della Legge 8 ottobre 2010, n. 170

TRA  
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA  
E  
AZIENDA U.S.L. DELLA VALLE D'AOSTA  
E  
UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA/UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE  
E  
ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA - SEZIONE VALLE D'AOSTA

PREMESSO CHE

L'articolo 3 della legge 8 ottobre 2010, n. 170 attribuisce alla scuola il compito di *“attivare [...] interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti”*.

In tal modo questi casi possono essere distinti – come richiesto dalla definizione nosografica del disturbo – da difficoltà di apprendimento non specifiche – di origine cognitiva, psico-emotiva o sociale – o legate a forte discontinuità nella frequenza scolastica. Tale attività di osservazione mirata all'identificazione precoce, pur non costituendo un percorso diagnostico, permette di definire situazioni di criticità, di avviare le iniziative didattiche e educative ritenute necessarie e, rispetto alle situazioni ancora in difficoltà, di avviare una presa in carico presso i servizi competenti previa comunicazione alle famiglie.

Nelle “Linee Guida per la predisposizione di protocolli regionali per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA”, emanate dal MIUR nel 2013, si definisce, per la scuola, un iter articolato nelle seguenti tre fasi:

- individuazione degli alunni che presentano difficoltà significative di lettura, scrittura o calcolo;
- attivazione di percorsi didattici mirati al recupero di tali difficoltà;
- segnalazione dei soggetti “resistenti” all'intervento didattico.

Questo iter deve essere attuato e sintonizzato coerentemente con le età cronologiche dei soggetti e con le competenze considerate. Occorre inoltre sottolineare la cautela e l'attenzione a cui devono essere improntate le attività osservative rivolte a soggetti in età evolutiva, per i quali la continua crescita è caratterizzata da eterocronia nell'acquisizione e nel dominio di differenti abilità e competenze, nonché da una forte variabilità interindividuale.

Va poi evidenziato come l'attento monitoraggio dello sviluppo delle aree di apprendimento di abilità di lettura, scrittura e calcolo debba essere connesso ad una disamina puntuale delle generali abilità cognitive mostrate dal soggetto nel contesto scolastico – per es., di espressione e comprensione linguistica, di attenzione e responsività, di analisi, controllo e utilizzo funzionale dei dati percettivi – da una considerazione del suo benessere psico-emotivo, nonché da una conoscenza il più possibile approfondita delle caratteristiche socio-ambientali dei più ampi contesti di vita.

L'insieme di questo percorso osservativo, definibile come *“identificazione precoce”*, dovrebbe evitare di *“segnalare come DSA quell'ampia popolazione di alunni che presentano difficoltà di apprendimento non legate ad un disturbo”*.

Il DSA, per definizione, può essere riconosciuto con certezza solo quando un bambino entra nella scuola primaria, quando cioè viene esposto ad un insegnamento sistematico della lettura, della

scrittura e del calcolo. Esso può inoltre essere definito solo quando sia stato attuato un percorso osservativo differenziale, che valuti non soltanto le competenze di apprendimento specifiche – in lettura, scrittura e calcolo – ma anche le competenze cognitive generali, e che inoltre consideri l'esistenza di fattori socio-ambientali ed emozionali tali da costituire un significativo ostacolo al pieno dispiegamento delle potenzialità di apprendimento del soggetto.

È noto inoltre che l'apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo si costruisce gradualmente, attraverso la maturazione e a partire dall'integrità di molteplici abilità e competenze che effettuano il loro pieno sviluppo fin dalla scuola dell'infanzia: abilità e competenze linguistiche, metafonologiche, grafiche, di percezione, attenzione e coordinamento psicomotorio, fra le altre.

Specificata attenzione dovrà dunque essere posta alla continuità, fluidità e coerenza del percorso evolutivo di ciascun allievo fin dalle prime fasi della scolarizzazione, al fine di individuare eventuali disarmonie, inceppamenti, difficoltà e di mettere in atto adeguate e tempestive proposte educative e didattiche in grado di approfondire l'analisi della situazione e definirne al meglio, quanto più precocemente possibile, le caratteristiche.

Il paragrafo 6.4 delle "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento", allegate al D.M. 5669 del 12 luglio 2011, stabilisce infatti che *"ogni docente, per sé e collegialmente, durante le prime fasi degli apprendimenti scolastici, cura con attenzione l'acquisizione dei prerequisiti fondamentali e la stabilizzazione delle prime abilità relative alla scrittura, alla lettura e al calcolo, ponendo contestualmente attenzione ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione"*.

Se le attività di individuazione precoce delle disarmonie evolutive, e dunque anche dei soggetti che potrebbero manifestare un DSA, devono essere progettate fin dai primi anni del percorso scolastico, le certificazioni di dislessia e disortografia, secondo quanto indicato dai protocolli scientifici di riferimento, possono essere effettuate a partire dalla fine della seconda classe primaria, mentre la discalculia e la disgrafia possono essere diagnosticate a partire dalla classe terza.

Il significato più pregnante di un percorso di identificazione precoce di una o più fragilità o di disarmonie evolutive risiede nella possibilità di attivare tempestivamente interventi mirati di potenziamento didattico; questi possono evitare in una remissione delle difficoltà evidenziate, o possono al contrario permettere di comprendere appieno le caratteristiche della difficoltà stessa, orientando il docente e la famiglia verso un approfondimento ulteriore attraverso una segnalazione verso i servizi sociosanitari competenti.

Le attività di individuazione precoce non assumono mai una valenza diagnostica, che attiene all'ambito clinico, ma esplicano un aspetto significativo della professionalità docente e si attuano attraverso l'utilizzazione di specifici strumenti e procedure osservativi.

Questo protocollo ha la finalità di fornire indicazioni e di regolare impegni reciproci fra le parti coinvolte, sulla base di quanto contenuto in premessa e viene costruito sulla base dell'esperienza di altre realtà nazionali e sull'analisi e valorizzazione di quanto realizzato nelle istituzioni scolastiche e nei servizi sociosanitari della Regione.

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

### Art. 1. - LA RILEVAZIONE PRECOCE DEI CASI A RISCHIO DI DSA

Le attività di rilevazione precoce dei casi a rischio di DSA coinvolgono tutti i soggetti firmatari dell'Intesa come segue:

#### Per quanto concerne le istituzioni scolastiche

1. Individuazione degli alunni che presentano nella scuola dell'infanzia difficoltà di linguaggio, difficoltà nello sviluppo di competenze grafiche, percettive e meta-fonologiche e nella scuola primaria difficoltà significative di apprendimento di lettura, scrittura e calcolo.

2. Attivazione di interventi didattici mirati al potenziamento delle aree carenti individuate e di azioni educative condivise nel contesto familiare e sociale.
3. Individuazione degli alunni per i quali gli interventi attuati sono risultati inefficaci e coinvolgimento delle famiglie nell'avvio di un percorso di approfondimento presso i servizi socio-sanitari, secondo le modalità previste nei protocolli di collaborazione in atto.

Le azioni sopra elencate devono essere svolte garantendo la continuità didattica e la trasmissione delle informazioni fra la Scuola dell'Infanzia e il primo ciclo della Scuola Primaria.

#### Per quanto concerne i servizi socio-sanitari

L'Azienda U.S.L. e i Servizi sociali regionali, qualora coinvolti, si impegnano a prendere in carico i casi segnalati attraverso un iter diagnostico e avviare un percorso abilitativo/riabilitativo laddove necessario.

Come definito nel protocollo d'intesa tra la Regione - Assessorato sanità, salute e politiche sociali e Assessorato istruzione e cultura - e l'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta, sulla prassi di collaborazione per i casi di disabilità, le situazioni di disagio e i disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico di cui alla deliberazione regionale n. 2849/2011, la fase diagnostica, nel caso di difficoltà di apprendimento, viene effettuata dagli operatori individuati (logopedista, neuropsicomotricista, psicologo, neuropsichiatra infantile e assistente sociale). La successione degli interventi e le professionalità coinvolte sono definite a seconda dell'età dell'alunno e della complessità delle problematiche rilevate.

Alla fine dell'iter diagnostico gli operatori dei servizi sociosanitari forniscono una relazione ai genitori, cui compete l'opportuna trasmissione della stessa alla scuola ed al medico curante.

Il completamento dell'iter diagnostico avviene secondo quanto indicato nel recepimento dell'Accordo Stato - Regioni "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.                      del                      .

#### Per quanto concerne l'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste (UNIVDA)

L'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste è costantemente impegnata nella formazione su questi temi rivolta da una parte ai futuri insegnanti (corsi di laurea in Scienze della Formazione Primaria, corsi di specializzazione al sostegno, corsi abilitanti, ecc.) e ai futuri laureati in Scienze e Tecniche Psicologiche, attraverso le proprie attività curricolari, dall'altra agli operatori del territorio ed ai rappresentanti dell'associazionismo correlato. Si tratta di attività di disseminazione formativa e divulgazione scientifica dei più recenti sviluppi della ricerca, a livello nazionale e internazionale, relative all'identificazione e classificazione diagnostica, alle iniziative di rilevazione, supporto didattico e educativo, nonché all'intervento clinico e riabilitativo.

UNIVDA si pone inoltre a disposizione, compatibilmente con le attività istituzionali correnti, delle esigenze manifestate da istituzioni del territorio – tramite il Comitato Tecnico Scientifico – di approfondimento scientifico dei temi legati ai disturbi specifici di apprendimento, anche nella forma di iniziative di studio e ricerca, per lo sviluppo e la sperimentazione di metodologie, strumenti, protocolli di intervento.

#### Per quanto concerne l'Associazione Italiana Dislessia – Sezione Valle d'Aosta

L'Associazione Italiana Dislessia sezione Valle d'Aosta si impegna a offrire alle famiglie un punto di riferimento per ottenere informazioni e aiuto per consulenza e assistenza durante il periodo di identificazione precoce e si propone di cooperare con ogni figura professionale che si occupi di disturbi specifici di apprendimento.

## Art. 2. - CARATTERISTICHE DELLA RILEVAZIONE PRECOCE DEI CASI A RISCHIO DI DSA IN AMBITO SCOLASTICO

L'attività di rilevazione precoce dei soggetti a rischio di DSA e le procedure ad essa connesse devono presentare le seguenti caratteristiche:

1. Configurarsi come un progetto di Istituto che coinvolga la scuola nel suo complesso e come tale deve rientrare nella normale programmazione didattica. Le prove somministrate sono uno strumento pedagogico-didattico e non clinico e pertanto si inseriscono all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto (POF). Le informazioni in merito al progetto e alla sua evoluzione devono essere comunicate alle famiglie.
2. Individuare nel docente referente sui DSA dell'Istituzione il coordinatore che supporta e collabora con gli insegnanti di classe titolari della presa in carico ai sensi del presente protocollo.
3. Coinvolgere tutti gli studenti di 5 anni della scuola dell'infanzia: l'identificazione delle difficoltà di sviluppo può essere attuata attraverso l'osservazione sistematica e gli altri strumenti idonei. L'attività di potenziamento, costruita sulla base degli indicatori utilizzati per la rilevazione del rischio, è da attuarsi sull'intero gruppo di bambini e può costituire un contesto di osservazione sistematica utile a identificare eventuali ulteriori problematiche di sviluppo nonché a realizzare un percorso formativo-progettuale in continuità con il successivo ordine scolastico.
4. Coinvolgere tutti gli studenti delle classi prime, seconde e terze della scuola primaria in quanto è in questa fascia di età che l'apprendimento della lettura e della scrittura e l'acquisizione di alcune abilità di calcolo permettono di rilevare le prime difficoltà.

La rilevazione delle situazioni a rischio permette di avviare un percorso didattico mirato a piccoli gruppi o ai singoli bambini.

5. Definire i seguenti tempi di realizzazione:

### Scuola dell'infanzia

- prevedere un periodo appropriato di osservazione
- raccogliere eventuali elementi di difficoltà
- avviare un successivo percorso di potenziamento di almeno 5 mesi
- segnalare per presa in carico ai servizi sociosanitari, quando indicato

### Scuola primaria – classi prima

- entro gennaio individuare eventuali difficoltà di apprendimento che possano considerarsi a rischio rispetto ad un disturbo specifico di apprendimento
- avviare un successivo percorso di potenziamento
- a fine di tale percorso (indicativamente tra aprile e giugno), a fronte di difficoltà persistenti, segnalare per presa in carico ai servizi sociosanitari

### Scuola primaria – classi seconda e terza

Per i soggetti non ancora segnalati ai servizi sociosanitari

- entro novembre individuare eventuali difficoltà di apprendimento che possano considerarsi a rischio rispetto ad un disturbo specifico di apprendimento
- avviare un successivo percorso di potenziamento
- a marzo, a fronte di difficoltà persistenti, segnalare per presa in carico ai servizi sociosanitari

Per i soggetti già in carico ai servizi sociosanitari

- rinnovare entro novembre, secondo quanto concordato tra operatori sociosanitari e insegnanti a conclusione della fase precedente di presa in carico, una nuova richiesta di collaborazione scolastica, al fine di attivare la stessa in tempi utili.

6. Dare comunicazione alle famiglie delle difficoltà di apprendimento e della necessità di dare corso ad attività di potenziamento mirato.
7. Per la segnalazione degli alunni che non manifestano significativi miglioramenti, predisporre una comunicazione sottoscritta dai genitori e inviata ai Servizi sociosanitari riportante le problematiche ancora presenti nonché tutte le azioni di potenziamento e recupero messe in atto.

### Art. 3. - MODALITÀ OPERATIVE

- a. La rilevazione delle difficoltà di apprendimento può avvalersi degli schemi di osservazione allegati al presente Protocollo quale parte integrante:  
Allegato n. 1: Schemi di osservazione per la rilevazione precoce di difficoltà di apprendimento (Infanzia - ultimo anno)  
Allegato n. 2: Schemi di osservazione per la rilevazione precoce di difficoltà di apprendimento (Primaria - classe prima)
- b. La segnalazione ai servizi sociosanitari avviene compilando la Richiesta di collaborazione prevista dal protocollo di intesa di cui alla deliberazione regionale n. 2849/2011 tra l'Azienda USL, l'Assessorato Sanità, salute e politiche sociali e l'Assessorato Istruzione e cultura sulla prassi di collaborazione per i casi di disabilità, le situazioni di disagio evolutivo e i DSA in ambito scolastico, come modificato in allegato, e redigendo la Relazione descrittiva delle difficoltà evidenziate e degli interventi messi in atto in ambito scolastico, Allegato n. 3, considerato parte integrante del presente protocollo.
- c. La condivisione con la famiglia del progetto di identificazione precoce dei casi a rischio di DSA deve compiersi in modo sistematico attraverso modalità stabilite nel POF.
- d. L'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste, in collaborazione con il Centro Territoriale di Supporto, realizza azioni di formazione degli insegnanti e dei referenti sui DSA, anche su richiesta delle istituzioni scolastiche. Tali attività saranno realizzate dai docenti di ruolo dell'Ateneo, che interverranno a titolo gratuito, e non comporteranno oneri a carico dell'Ateneo.
- e. Per le azioni di monitoraggio e di valutazione, in merito all'applicazione del presente Protocollo d'Intesa, il Dipartimento della Sovrintendenza della Valle d'Aosta si avvale del Comitato Tecnico Scientifico, previsto ai sensi della legge regionale n. 8 del 2009; la verifica avrà una cadenza annuale.
- f. Il presente Protocollo d'Intesa ha validità di 3 anni e sarà tacitamente rinnovato, salvo disdetta formale di una delle parti, almeno tre mesi prima della scadenza; tale disdetta comporterà una revisione del protocollo.
- g. Gli allegati potranno subire delle variazioni a seguito degli esiti del loro utilizzo in situazione e tramite accordo scritto fra le parti, anche prima della scadenza del protocollo.

#### **Quadro normativo di riferimento**

- Legge 8 ottobre 2010, n. 170 – “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;
- Legge regionale 12 maggio 2009, n. 8 - “Disposizioni in materia di disturbi specifici di apprendimento”;
- Decreto ministeriale del 12 luglio 2011 recante “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”;
- Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012 recante “Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei DSA”;
- Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 recante “Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA in ambito scolastico”;
- Decreto ministeriale del 17 aprile 2013 recante “Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA in ambito scolastico”.



Allegato n. 1 al Protocollo d'intesa

SCHEMI DI OSSERVAZIONE PER LA RILEVAZIONE PRECOCE DI DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

### SCUOLA DELL'INFANZIA – ULTIMO ANNO

#### **Premessa**

Apprendere a leggere e a scrivere, imparare a capire il mondo dei numeri e ad operare con essi, sono processi articolati e complessi, fra le conquiste più difficili dell'infanzia, che aprono le porte alla conoscenza, all'espressività, alle potenzialità inventive.

Come tali, sono frutto dell'evoluzione – in parte isolata, in parte coordinata – di molte aree dello sviluppo del bambino. Vi concorrono numerose competenze: linguistiche, metalinguistiche, psicomotorie e cinesiche, grafiche, percettivo-visive, di comprensione e di ascolto... E ancora: capacità attentive, di concentrazione, la memoria verbale e visiva, l'integrità di funzioni sensoriali, motorie, cognitive...

Apprendere a leggere e a scrivere, a conoscere i numeri e a contare, poiché costa impegno e fatica, è anche il risultato di una buona motivazione a farlo, di un interesse e una curiosità sollecitati ed emersi, del contatto con ambienti e contesti che abbiano saputo – e sappiano – offrire sia il *senso* che il *piacere* di queste attività.

Leggere, veder leggere, provare a farlo, scrivere, veder scrivere, imitare la scrittura, raccontare, esprimersi, giocare in molti modi con gli elementi del linguaggio e dell'alfabeto, che ne è una particolare trascrizione, sperimentare gli strumenti molteplici della scrittura e i numerosi supporti della lettura, provare e riprovare senza stancarsi e senza timore di sbagliare, nella tensione ad imparare... sono tutte azioni che conducono al risultato finale. Trovare occasioni, nella vita con i bambini per enumerare, contare, ma anche per giocare con i numeri, per associarli alle azioni quotidiane, per far riconoscere la loro presenza nella vita di tutti i giorni, individuarne regolarità, differenze, particolarità: tutto questo può costituire anche un divertimento e allontanare da questo mondo le ritrosie con cui di solito gli adulti lo approcciano. Per esempio, è interessante scoprire che i numeri non servono solo a contare quantità, ma anche a definire posizioni in ordinamenti, o a misurare e definire grandezze; che si basano su segni specifici... e soprattutto, ben presto, che i numeri e i calcoli servono a risolvere problemi: di nuovo, questo, il punto di partenza per nuove idee e invenzioni.

Naturalmente, all'interno della scuola, queste attività assumono anche un'esplicita intenzionalità educativa e una valenza didattica. Devono dunque declinarsi sugli obiettivi della programmazione, confluendo all'interno di proposte di lavoro collettive, e contemporaneamente assecondare le particolarità di ciascun alunno.

Ogni bambino e ogni bambina infatti crescono secondo ritmi, velocità, linee di forza, potenzialità, preferenze, che sono individuali e irripetibili. Per la riuscita di un progetto didattico e educativo, il *mélange* di fattori individuali, familiari, sociali, di occasioni e possibilità di cui essi sono impregnati deve essere profondamente conosciuto dall'insegnante, così che possa stimolarne efficacemente la curiosità e offrire loro quel livello di sfida, nel compito affidato, che permette un apprendimento significativo.

Il ruolo dell'insegnante, in questo senso, è particolarmente delicato: se lo sviluppo di ciascuno non è prevedibile né tantomeno uniforme, ci sono però punti di svolta, appuntamenti evolutivi che hanno una collocazione attesa nella linea del tempo e nella progressione degli apprendimenti e devono quindi essere accortamente sorvegliati.

Va trovato, cioè, un punto di equilibrio fra la vigile attenzione verso la difficoltà, incontrata dal bambino, che non si scioglie anche dopo attività mirate, e la basilare fiducia nell'efficacia di una corretta azione educativa e nelle possibilità di recupero e di appropriazione di competenze da parte del bambino in tempi diversi e lungo percorsi inattesi.

## ***Presentazione***

Gli Schemi di osservazione allegati nascono come strumento per gli insegnanti, al fine di accompagnarli nell'analisi degli aspetti dello sviluppo che devono essere considerati nell'osservazione degli alunni, sollecitati da attività didattiche mirate e sorvegliati nella loro evoluzione durante le fasi cruciali dell'apprendimento della letto-scrittura, del numero e del calcolo, nel periodo che intercorre fra l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e il primo anno della scuola primaria.

Sulla base dei dati della ricerca del settore, delle Linee Guida emanate dal MIUR,<sup>1</sup> delle proposte sviluppate in alcune Regioni italiane in applicazione delle stesse, delle attività di ricerca-azione svolte in Valle d'Aosta nell'ambito del "Progetto Letto-Scrittura (PLS)"<sup>2</sup> e del Progetto "Questione di numeri; mediatori e didattica della matematica efficace",<sup>3</sup> sono state identificate alcune aree di sviluppo sulle quali viene richiesta una particolare attenzione osservativa da parte degli insegnanti.

Si tratta, nello specifico, di: a) Area relativa alla letto-scrittura (secondo PLS); b) Area psicomotoria (tratta da PLS); c) Area del linguaggio; d) Area pre-matematica; e) Area attentivo-mnestica; f) Area affettivo-relazionale; g) Area delle autonomie personali.

In particolare, per le aree che fanno riferimento al modello PLS (già noto a molti insegnanti),<sup>4</sup> sono state selezionate alcune competenze e abilità, ritenute significative per l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e per il primo anno della scuola primaria. In questi casi, per la realizzazione di attività relative agli scopi indicati, gli insegnanti possono fare riferimento alle "Schede per le attività didattiche" che sono state sviluppate nell'ambito del Progetto PLS.

Per tutte le aree, vengono offerti degli indicatori per l'osservazione, che possono facilmente essere usati nell'ambito di regolari attività didattiche per rilevare i comportamenti degli alunni.

## ***Indicazioni per l'uso***

Si suggerisce di utilizzare lo strumento per la stesura di un profilo dell'alunno – di cui si allega un esempio a conclusione degli Schemi di osservazione – che permetta di coglierlo e descriverlo nella sua globalità e peculiarità. Il processo osservativo effettuato, e la sua lettura nell'ambito del profilo complessivo, permetterebbero infatti all'insegnante di individuare aree sulle quali intensificare le proposte didattiche rivolte al gruppo e concentrare eventuali misure di potenziamento.

## ***Tempi***

Fatto salvo che l'osservazione degli alunni avviene costantemente, lungo tutto l'arco della frequenza scolastica, si suggerisce di effettuare una raccolta sistematica di osservazioni in un periodo iniziale dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, che possa permettere di dare avvio ad attività di intervento educativo e/o didattico mirato per almeno un periodo di cinque mesi.

Nei casi in cui dovessero persistere le difficoltà, gli insegnanti valuteranno, in accordo con le famiglie, un eventuale invio ai servizi sociosanitari per una presa in carico. Sarà comunque cura degli insegnanti trasmettere gli esiti delle rilevazioni effettuate alla scuola primaria.

---

<sup>1</sup> <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dsa>.

<sup>2</sup> Il "Progetto Letto-Scrittura (PLS)", coordinato dall'Università della Valle d'Aosta e dall'Ufficio di Supporto all'Autonomia Scolastica della Sovrintendenza agli Studi, si è sviluppato nel corso degli anni scolastici 2012-2014. È in fase di stesura la documentazione conclusiva.

<sup>3</sup> Il Progetto "Questione di numeri; mediatori e didattica della matematica efficace", coordinato dall'Università della Valle d'Aosta e dall'Ufficio di Supporto all'Autonomia Scolastica della Sovrintendenza agli Studi, si è avviato nel corso dell'anno scolastico 2013/2014 e proseguirà nel corso del successivo.

<sup>4</sup> Si rimanda per approfondimenti ai materiali PLS.

AREA RELATIVA ALLA LETTO-SCRITTURA (TRATTA DA PLS)		
COMPETENZE	ABILITÀ	INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE
FONOLOGICHE ricettive	Individuazione di suoni	Individuare il suono iniziale di una parola
		Individuare il suono finale di una parola
		Individuare la sillaba iniziale di una parola
		Individuare la sillaba finale di una parola
	Discriminazione di suoni	Riconoscere parole che cominciano con un suono dato
		Riconoscere parole che cominciano con una sillaba data
FONOLOGICHE produttive	Ripetizione a memoria o dietro modello immediato di suoni	Ripetere suoni
		Ripetere sillabe
		Ripetere singole parole semplici
		Ripetere singole parole contenenti difficoltà articolatorie (dittonghi, gruppi consonantici...)
		Ripetere frasi
	Produzione autonoma di suoni	Produrre parole che cominciano con un fonema dato
Produrre parole che cominciano con una sillaba data		
GRAFICHE ricettive	Orientamento topologico nello spazio grafico	Individuare la collocazione di segni e immagini all'interno dello spazio grafico (alto/basso; sopra/sotto)
	Riconoscimento e classificazione di linee e forme	Riconoscere e individuare diversi tipi di linee (tracciati rettilinei e curvilinei; continui e tratteggiati)
	Identificazione di regioni interne, esterne e confini	Riconoscere in una rappresentazione grafica regioni interne, esterne e confini (dentro/fuori; aperto/chiuso)
	Osservazione e confronto di figure e immagini	Stabilire relazioni tra figure e immagini individuando somiglianze e differenze
	Identificazione di simboli, pittogrammi e logotipi	Riconoscere simboli, loghi commerciali, contrassegni personali espressi attraverso immagini o scritte
GRAFICHE produttive	Orientamento topologico nello spazio grafico	Collocare opportunamente segni e immagini all'interno dello spazio grafico (alto/basso; sopra/sotto; dentro/fuori)
	Produzione e riproduzione di linee e forme	Tratteggiare diversi tipi di linee (tracciati rettilinei e curvilinei, continui e tratteggiati)
		Delineare forme semplici (tondo, figura chiusa, ...) a partire da un modello
	Identificazione di regioni interne, esterne e confini	Operare, attraverso il colore o altri mezzi, all'interno o all'esterno di spazi delimitati, margini, confini, binari
	Riproduzione di simboli, pittogrammi e logotipi	Riprodurre immagini, loghi e contrassegni, compresi i caratteri dell'alfabeto e parole apprese a memoria (ad es. il proprio nome) o copiate da un modello
Controllo dei gesti grafici e della traccia	Tracciare segni grafici regolari con corretta impugnatura degli strumenti scrittori e opportuno controllo della pressione sul foglio	

AREA RELATIVA ALLA LETTO-SCRITTURA (TRATTA DA PLS) (continua)		
COMPETENZE	ABILITÀ	INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE
ALFABETICHE ricettive	Riconoscimento di grafemi	Individuare il grafema iniziale di una parola in stampatello maiuscolo
		Individuare il grafema finale di una parola in stampatello maiuscolo
	Denominazione di singoli grafemi	Denominare singoli grafemi in stampatello maiuscolo ( <i>Conosci il nome di qualche lettera? Forse questa? O questa?</i> )
ALFABETICHE produttive	Scrittura copiata di singoli grafemi	Riprodurre consapevolmente grafemi in stampatello maiuscolo ( <i>Vuoi provare a copiare questa lettera?</i> )

AREA PSICOMOTORIA (TRATTA DA PLS)		
COMPETENZE	ABILITÀ	INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE
PSICOMOTORIE ricettive	Percezione spaziale	Cogliere e descrivere l'organizzazione di uno spazio
		Riconoscere la posizione del proprio corpo nello spazio
		Individuare la direzione corretta di un movimento
	Percezione ritmico temporale	Distinguere gesti e movimenti continui e discontinui
	Percezione tattile	Riconoscere forme, oggetti, superfici attraverso la manipolazione
	Percezione oculo manuale	Reagire in modo intenzionale e controllato con movimenti braccio-manuali coordinati a stimoli visivi
PSICOMOTORIE produttive	Orientamento spaziale	Orientarsi nello spazio per collocare oggetti secondo indicazioni iconografiche o verbali
		Orientarsi nello spazio eseguendo percorsi, tragitti guidati
		Orientarsi nello spazio eseguendo movimenti e muovendo oggetti in direzioni prestabilite
	Orientamento ritmico temporale	Produrre in modo controllato e seguendo indicazioni gesti e movimenti continui e discontinui
		Riprodurre la ritmicità di sequenze di movimenti
	Orientamento tattile	Manipolare materiali plasmabili di diverso tipo e consistenza
	Orientamento prensile	Utilizzare utensili e strumenti con differenti tipi di impugnatura
Coordinazione oculo manuale	Effettuare movimenti fini rivolti allo svolgimento di compiti di precisione (ritagliare figure di dimensione ridotta...)	

AREA DEL LINGUAGGIO	
COMPETENZE	INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE
LINGUISTICHE ricettive	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione di consegne multiple</li> <li>• Comprensione di parole riferite alla scansione del tempo: dopo, a mezzogiorno, ieri, domani, ...; dei nomi dei colori</li> <li>• Comprensione di brevi racconti</li> <li>• Comprensione di frasi negative</li> </ul>
LINGUISTICHE produttive	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Articolazione di tutti i fonemi con qualche possibile eccezione (/r/, /s/, /l/ in gruppi consonantici)</li> <li>• Ripetizione e articolazione corretta di parole lunghe (quadrisillabiche e più) e/o foneticamente complesse</li> <li>• Descrizione di immagini a partire dalle sue componenti, effettuando connessioni orizzontali fra le sue parti, per es. di tipo causale</li> <li>• Nella libera espressione, variazione di morfemi, uso di preposizioni, dei verbi al passato, di frasi negative</li> <li>• Nel racconto, uso di proposizioni giustapposte, senza collegamenti</li> </ul>

AREA RELATIVA ALLA PRE- MATEMATICA		
COMPETENZE	ABILITÀ	INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE
NUMERICHE ricettive	Elaborazione di processi lessicali	Riconoscere l'enumerazione da 1 a 10, in avanti e all'indietro
		Indicare su richiesta i numeri fino a 10 ( <i>Sai mostrarmi il...? presentato in codice arabico</i> )
	Elaborazione di processi semantici	Riconoscere quantità fino a 3 senza passare per processo di conta ( <i>subitizing</i> )
		Riconoscere numeri in codice arabico, da 1 a 10
		Riconoscere i numeri come ordinati, da 1 a 10
		Riconoscere il senso ordinale del numero ( <i>Es.: il primo cassetto, nella gara sono arrivato primo...</i> )
		Riconoscere il senso di etichetta del numero ( <i>Es.: numero del bus, numeri civici, ...</i> )
		Riconoscere il senso di misura del numero ( <i>Es.: passi da elefante, passi da formica, ...</i> )
Riconoscere il senso di valore del numero ( <i>Es.: nelle monete, 5 centesimi, 1 euro...</i> )		
NUMERICHE produttive	Elaborazione di processi lessicali	Enumerare da 1 a 10, con sequenza stabile ( <i>principio dell'ordine stabile</i> ) e all'indietro
		Denominare su richiesta i numeri fino a 10 ( <i>Come si chiama questo numero? in codice arabico</i> )
		Scrivere i numeri in codice arabico da 1 a 5
	Elaborazione di processi semantici	Stimare la numerosità di un gruppo di oggetti, a colpo d'occhio, fino a 4
		Confrontare quantità entro il 5
		Indicare tra due numeri, presentati in codice arabico, il maggiore ( <i>È più grande 5 o 3? 3 o 8?</i> )
		Risolvere piccoli problemi presentati oralmente entro il 5 ( <i>Se ho 5 palloncini e ne scoppiano 2, quanti me ne rimangono?</i> ). Oltre il 5, considerare l'aspetto logico-semantico della situazione ( <i>Ho 5 palloncini, me ne regalano 2. Adesso ne ho di più o di meno rispetto a prima?</i> ) <sup>5</sup>
		Operare con i numeri aggiungendo 1 e togliendo 1, fino a 10 ( <i>legge di ricorsività</i> ) <sup>6</sup>

<sup>5</sup> Questo indicatore può essere oggetto di osservazione ulteriore.

<sup>6</sup> Questo indicatore può essere oggetto di osservazione ulteriore.

AREA RELATIVA ALLA PRE- MATEMATICA (continua)		
COMPETENZE	ABILITÀ	INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE
ARITMETICHE ricettive	Elaborazione di processi pre-sintattici	Identificare, fra un insieme di oggetti dati, quelli aventi una caratteristica comune
		Ordinare grande, medio, piccolo e viceversa. (Es.: <i>il gioco delle matrisoske</i> )
		Riconoscere parole ordinali, quali "primo", "secondo", "ultimo"....
	Elaborazione del processo di conteggio	Riconoscere nell'ultima parola-numero, pronunciata per contare un insieme di oggetti, la cardinalità dell'insieme ( <i>principio di cardinalità</i> )
		Riconoscere che l'ordine del conteggio è irrilevante ( <i>principio di irrilevanza dell'ordine</i> )
ARITMETICHE produttive	Elaborazione di processi pre-sintattici	Dato un gruppo di oggetti, scegliere quelli con una caratteristica comune, su richiesta (Es.: <i>le cose calde, morbide, rosse, ...</i> )
		Indicare il primo, l'ultimo di una fila e l'elemento che sta in mezzo
	Elaborazione del processo di conteggio	Contare oggetti coordinando il processo di ripartizione con quello di etichettamento ( <i>principio di inattività</i> )
		Contare gli oggetti di un insieme e rispondere alla domanda "quanti sono"? (entro il 10, <i>principio di irrilevanza dell'ordine</i> ) pronunciando l'ultima parola numero solo una volta ( <i>principio di cardinalità</i> )
		Contare senza considerare l'ordine nel quale gli oggetti sono etichettati come rilevante ( <i>principio di irrilevanza dell'ordine</i> )

AREA ATTENTIVO-MNESTICA
INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attenzione durante l'ascolto di una storia narrata per almeno cinque minuti</li> <li>• Concentrazione in un gioco finalizzato – costruzioni, gioco simbolico, ... – per almeno dieci minuti</li> <li>• Capacità di riprendere – dopo una distrazione – l'attenzione e la concentrazione su un'attività iniziata, autonomamente o dietro invito esperto da parte dell'adulto (per es., rinnovandone lo scopo, inserendo un nuovo motivo di interesse, ...)</li> <li>• Ripetizione orale immediata di 3-4 parole (la memoria a breve termine, che permette di ritenere temporaneamente informazioni presentate, è in fase di forte sviluppo)</li> <li>• Capacità di ritrovare la posizione di almeno 2 immagini (per es., nel gioco del memory), di ricordare il posto degli oggetti, dei compagni a tavola, ecc.</li> <li>• Capacità di riprodurre in autonomia semplici procedure apprese (per es., sequenze di movimenti da eseguire per vestirsi, o di azioni psicomotorie in palestra, ecc.)</li> <li>• Capacità di ricordare episodi di vita e di partecipare al loro resoconto, o rappresentazione, ecc.</li> </ul>

<b>AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE</b>
-----------------------------------

<b>INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE</b>
--------------------------------------

- |  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Buona gestione del momento del distacco dal genitore</li><li>• Capacità di riconoscere e comunicare alcuni sentimenti forti, come la paura, la rabbia, la gioia</li><li>• Capacità di riconoscere manifestazioni esteriori di alcuni sentimenti nei coetanei</li><li>• Capacità di mostrare interesse per nuove esperienze</li><li>• Gioco in cooperazione con altri bambini</li><li>• Capacità di trasporre esperienze personali nel gioco simbolico (per es., gioco di mamma e papà) e di frammischiarle con l'invenzione</li><li>• Capacità di individuare e commentare comportamenti socialmente errati, anche negoziando soluzioni di conflitti</li><li>• Riconoscimento e adesione alle regole e ai ritmi della vita comunitaria</li></ul> |
|--|

<b>AREA DELLE AUTONOMIE PERSONALI</b>
---------------------------------------

<b>INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE</b>
--------------------------------------

- |   |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Capacità di andare in bagno da solo</li><li>• Capacità di vestirsi e svestirsi tranne che nel caso di abiti complicati</li><li>• Capacità di chiudere e aprire bottoni grandi</li><li>• Capacità di bere e mangiare in autonomia, tranne che per l'uso del coltello</li></ul> |
|---|

### REGISTRAZIONE DELLE OSSERVAZIONI

AREA	COMPETENZE	NOTE DI OSSERVAZIONE
relativa alla Letto-Scrittura	Fonologiche ricettive	
	Fonologiche produttive	
	Grafiche ricettive	
	Grafiche produttive	
	Alfabetiche ricettive	
	Alfabetiche produttive	
	<i>Altro eventuale</i>	
Psicomotoria	Psicomotorie ricettive	
	Psicomotorie produttive	
del Linguaggio	Linguistiche ricettive	
	Linguistiche produttive	
relativa alla Pre-Matematica	Numeriche ricettive	
	Numeriche produttive	
	Aritmetiche ricettive	
	Aritmetiche produttive	
	<i>Altro eventuale</i>	
Attentivo-Mnestica		
Affettivo-Relazionale		
delle Autonomie Personali		



Allegato n. 2 al protocollo d'intesa

SCHEMI DI OSSERVAZIONE PER LA RILEVAZIONE PRECOCE DI DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

### SCUOLA PRIMARIA – PRIMO ANNO

#### **Premessa**

Apprendere a leggere e a scrivere, imparare a capire il mondo dei numeri e ad operare con essi, sono processi articolati e complessi, fra le conquiste più difficili dell'infanzia, che aprono le porte alla conoscenza, all'espressività, alle potenzialità inventive.

Come tali, sono frutto dell'evoluzione – in parte isolata, in parte coordinata – di molte aree dello sviluppo del bambino. Vi concorrono numerose competenze: linguistiche, metalinguistiche, psicomotorie e cinesiche, grafiche, percettivo-visive, di comprensione e di ascolto... E ancora: capacità attentive, di concentrazione, la memoria verbale e visiva, l'integrità di funzioni sensoriali, motorie, cognitive...

Apprendere a leggere e a scrivere, a conoscere i numeri e a contare, poiché costa impegno e fatica, è anche il risultato di una buona motivazione a farlo, di un interesse e una curiosità sollecitati ed emersi, del contatto con ambienti e contesti che abbiano saputo – e sappiano – offrire sia il *senso* che il *piacere* di queste attività.

Leggere, veder leggere, provare a farlo, scrivere, veder scrivere, imitare la scrittura, raccontare, esprimersi, giocare in molti modi con gli elementi del linguaggio e dell'alfabeto, che ne è una particolare trascrizione, sperimentare gli strumenti molteplici della scrittura e i numerosi supporti della lettura, provare e riprovare senza stancarsi e senza timore di sbagliare, nella tensione ad imparare... sono tutte azioni che conducono al risultato finale. Trovare occasioni, nella vita con i bambini per enumerare, contare, ma anche per giocare con i numeri, per associarli alle azioni quotidiane, per far riconoscere la loro presenza nella vita di tutti i giorni, individuarne regolarità, differenze, particolarità: tutto questo può costituire anche un divertimento e allontanare da questo mondo le ritrosie con cui di solito gli adulti lo approcciano. Per esempio, è interessante scoprire che i numeri non servono solo a contare quantità, ma anche a definire posizioni in ordinamenti, o a misurare e definire grandezze; che si basano su segni specifici... e soprattutto, ben presto, che i numeri e i calcoli servono a risolvere problemi: di nuovo, questo, il punto di partenza per nuove idee e invenzioni.

Naturalmente, all'interno della scuola, queste attività assumono anche un'esplicita intenzionalità educativa e una valenza didattica. Devono dunque declinarsi sugli obiettivi della programmazione, confluendo all'interno di proposte di lavoro collettive, e contemporaneamente assecondare le particolarità di ciascun alunno.

Ogni bambino e ogni bambina infatti crescono secondo ritmi, velocità, linee di forza, potenzialità, preferenze, che sono individuali e irripetibili. Per la riuscita di un progetto didattico e educativo, il *mélange* di fattori individuali, familiari, sociali, di occasioni e possibilità di cui essi sono impregnati deve essere profondamente conosciuto dall'insegnante, così che possa stimolarne efficacemente la curiosità e offrire loro quel livello di sfida, nel compito affidato, che permette un apprendimento significativo.

Il ruolo dell'insegnante, in questo senso, è particolarmente delicato: se lo sviluppo di ciascuno non è prevedibile né tantomeno uniforme, ci sono però punti di svolta, appuntamenti evolutivi che hanno una collocazione attesa nella linea del tempo e nella progressione degli apprendimenti e devono quindi essere accuratamente sorvegliati.

Va trovato, cioè, un punto di equilibrio fra la vigile attenzione verso la difficoltà, incontrata dal bambino, che non si scioglie anche dopo attività mirate, e la basilare fiducia nell'efficacia di una corretta azione educativa e nelle possibilità di recupero e di appropriazione di competenze da parte del bambino in tempi diversi e lungo percorsi inattesi.

## ***Presentazione***

Gli Schemi di osservazione allegati nascono come strumento per gli insegnanti, al fine di accompagnarli nell'analisi degli aspetti dello sviluppo che devono essere considerati nell'osservazione degli alunni, sollecitati da attività didattiche mirate e sorvegliati nella loro evoluzione durante le fasi cruciali dell'apprendimento della letto-scrittura, del numero e del calcolo, nel periodo che intercorre fra l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e il primo anno della scuola primaria.

Sulla base dei dati della ricerca del settore, delle Linee Guida emanate dal MIUR,<sup>7</sup> delle proposte sviluppate in alcune Regioni italiane in applicazione delle stesse, delle attività di ricerca-azione svolte in Valle d'Aosta nell'ambito del "Progetto Letto-Scrittura (PLS)"<sup>8</sup> e del Progetto "Questione di numeri; mediatori e didattica della matematica efficace",<sup>9</sup> sono state identificate alcune aree di sviluppo sulle quali viene richiesta una particolare attenzione osservativa da parte degli insegnanti.

Si tratta, nello specifico, di: a) Area relativa alla letto-scrittura (secondo PLS); b) Area psicomotoria (tratta da PLS); c) Area del linguaggio; d) Area relativa alla matematica; e) Area attentivo-mnestica; f) Area affettivo-relazionale; g) Area delle autonomie personali.

In particolare, per le aree che fanno riferimento al modello PLS (già noto a molti insegnanti),<sup>10</sup> sono state selezionate alcune competenze e abilità, ritenute significative per l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e per il primo anno della scuola primaria. In questi casi, per la realizzazione di attività relative agli scopi indicati, gli insegnanti possono fare riferimento alle "Schede per le attività didattiche" che sono state sviluppate nell'ambito del Progetto PLS.

Per tutte le aree, vengono offerti degli indicatori per l'osservazione, che possono facilmente essere usati nell'ambito di regolari attività didattiche per rilevare i comportamenti degli alunni.

## ***Indicazioni per l'uso***

Si suggerisce di utilizzare lo strumento per la stesura di un profilo dell'alunno – di cui si allega un esempio a conclusione degli Schemi di osservazione – che permetta di coglierlo e descriverlo nella sua globalità e peculiarità. Il processo osservativo effettuato, e la sua lettura nell'ambito del profilo complessivo, permetterebbero infatti all'insegnante di individuare aree sulle quali intensificare le proposte didattiche rivolte al gruppo e concentrare eventuali misure di potenziamento, anche individuale.

## ***Tempi***

Si suggerisce di effettuare una raccolta sistematica di osservazioni entro il mese di gennaio del primo anno di scuola primaria, dando avvio successivamente, qualora lo si ritenga necessario, ad attività di intervento educativo e/o didattico e di potenziamento.

Nei casi in cui dovessero persistere le difficoltà, tra i mesi di aprile e giugno, gli insegnanti valuteranno, in accordo con le famiglie, un eventuale invio ai servizi sociosanitari per una presa in carico.

Qualora gli indicatori presenti negli Schemi di osservazione per la scuola primaria non risultino adeguati per una descrizione completa o soddisfacente dell'alunno, potrebbe essere utile ricorrere, nelle aree evolutive corrispondenti, agli indicatori contenuti negli Schemi di osservazione per la scuola dell'infanzia. In tal modo il profilo dell'alunno potrebbe risultare in ogni caso completo.

---

<sup>7</sup> <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dsa>.

<sup>8</sup> Il "Progetto Letto-Scrittura (PLS)", coordinato dall'Università della Valle d'Aosta e dall'Ufficio di Supporto all'Autonomia Scolastica della Sovrintendenza agli Studi, si è sviluppato nel corso degli anni scolastici 2012-2014. È in fase di stesura la documentazione conclusiva.

<sup>9</sup> Il Progetto "Questione di numeri; mediatori e didattica della matematica efficace", coordinato dall'Università della Valle d'Aosta e dall'Ufficio di Supporto all'Autonomia Scolastica della Sovrintendenza agli Studi, si è avviato nel corso dell'anno scolastico 2013/2014 e proseguirà nel corso del successivo.

<sup>10</sup> Si rimanda per approfondimenti ai materiali PLS.

AREA RELATIVA ALLA LETTO-SCRITTURA (TRATTA DA PLS)		
COMPETENZE	ABILITÀ	INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE
FONOLOGICHE ricettive	Discriminazione di suoni	Riconoscere parole che cominciano con un suono dato
		Riconoscere parole che cominciano con una sillaba data
		Riconoscere coppie o serie di parole che cominciano con lo stesso suono <i>oppure</i> <sup>11</sup>
		Riconoscere coppie o serie di parole che cominciano con la stessa sillaba
		Riconoscere parole che finiscono con un suono dato
		Riconoscere parole in rima
	Individuazione di suoni <sup>12</sup>	<i>Individuare il suono iniziale di una parola</i>
		<i>Individuare il suono finale di una parola</i>
		<i>Individuare la sillaba iniziale di una parola</i>
		<i>Individuare la sillaba finale di una parola</i>
FONOLOGICHE produttive	Produzione autonoma di suoni	Produrre parole che cominciano con un fonema dato
		Produrre parole che cominciano con una sillaba data
		Produrre coppie o serie di parole che cominciano con lo stesso fonema
		Produrre coppie o serie di parole che cominciano con la stessa sillaba
		Produrre parole che finiscono con un fonema dato
		Creare rime
	Ripetizione a memoria o dietro modello immediato di suoni <sup>13</sup>	<i>Ripetere suoni</i>
		<i>Ripetere sillabe</i>
		<i>Ripetere singole parole semplici</i>
		<i>Ripetere singole parole contenenti difficoltà articolato rime (dittonghi, gruppi consonantici, ...)</i>
		<i>Ripetere frasi</i>
	Fusione di suoni	Fondere suoni per formare parole <i>oppure</i> <sup>14</sup>
		Fondere sillabe per formare parole
	Segmentazione di parole	Segmentare parole in suoni <i>oppure</i> <sup>15</sup>
		Segmentare parole in sillabe
GRAFICHE ricettive	Orientamento topologico nello spazio grafico	Individuare la collocazione di segni e immagini all'interno dello spazio grafico (alto/basso; sopra/sotto; destra/sinistra)
	Riconoscimento e classificazione di linee e forme	Riconoscere e individuare diversi tipi di linee (tracciati rettilinei, e curvilinei; continui e tratteggiati)
		Distinguere sagome, profili, forme geometriche
		Ordinare forme e sagome in insiemi, serie e sequenze in base ad una proprietà (forma, grandezza, colore...)

<sup>11</sup> La scelta va effettuata sulla base dell'unità minima di lavoro scelta nella programmazione di classe.

<sup>12</sup> Questa abilità va esplorata specificamente solo nel caso in cui emergano importanti difficoltà nella precedente.

<sup>13</sup> Questa abilità va esplorata specificamente solo nel caso in cui emergano importanti difficoltà nella precedente.

<sup>14</sup> La scelta va effettuata sulla base dell'unità minima di lavoro scelta nella programmazione di classe.

<sup>15</sup> La scelta va effettuata sulla base dell'unità minima di lavoro scelta nella programmazione di classe.

AREA RELATIVA ALLA LETTO-SCRITTURA (TRATTA DA PLS) (continua)		
COMPETENZE	ABILITÀ	INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE
GRAFICHE ricettive	Identificazione di regioni interne, esterne e confini	Riconoscere in una rappresentazione grafica regioni interne, esterne e confini (dentro/fuori, aperto/chiuso)
	Osservazione e confronto di figure e immagini	Riconoscere in un supporto scritto (foglio, lavagne, schermo) spazi interni ed esterni, confini (margini, rigature, squadrature...) Stabilire relazioni tra figure e immagini individuando somiglianze e differenze
GRAFICHE produttive	Orientamento topologico nello spazio grafico	Collocare opportunamente segni e immagini all'interno dello spazio grafico (alto/basso; sopra/sotto; dentro/fuori; destra/sinistra)
	Controllo di spazio grafico, ritmo e direzionalità	Allineare figure e tracciati su righe, quadretti e binari rispettando direzionalità e sequenza di gesti grafici Riprodurre e produrre serie grafiche rispettando proporzioni, numero di elementi, sequenzialità
	Riproduzione di simboli, pittogrammi, logotipi	Riprodurre immagini, loghi e contrassegni, compresi i caratteri dell'alfabeto e parole apprese a memoria (ad esempio il proprio nome) o copiate da un modello
	Controllo dei gesti grafici e della traccia	Tracciare segni grafici regolari, con corretta impugnatura degli strumenti scrittori e opportuno controllo della mano sul foglio Riprodurre grafemi in stampato maiuscolo rispettando l'opportuno distanziamento dei segni, forma e proporzioni
ALFABETICHE ricettive	Discriminazione di grafemi semplici e composti	Riconoscere coppie o serie di parole che cominciano con lo stesso grafema
		Riconoscere coppie o serie di parole che cominciano con la stessa sillaba
		Riconoscere coppie o serie di parole che finiscono con lo stesso grafema
		Riconoscere coppie o serie di parole che finiscono con la stessa sillaba
		Riconoscere coppie o serie di parole che contengono un certo grafema
		Riconoscere coppie o serie di parole che contengono una certa sillaba
	<i>Riconoscimento di grafemi semplici e composti</i> <sup>16</sup>	<i>Individuare il grafema iniziale di una parola</i>
		<i>Individuare il grafema finale di una parola</i>
		<i>Individuare un grafema interno a una parola</i>
		<i>Individuare la sillaba iniziale di una parola</i>
Denominazione di singoli grafemi	<i>Individuare la sillaba finale di una parola</i>	
	<i>Individuare una sillaba interna a una parola</i>	
Lettura di sillabe a grafia regolare	Denominare singoli grafemi in stampatello maiuscolo ( <i>Come si chiama questa lettera?</i> )	
	Leggere sillabe CV	
	Leggere sillabe VC	
	Leggere sillabe CVC <sup>17</sup>	

<sup>16</sup> Questa abilità va esplorata specificamente solo nel caso in cui emergano importanti difficoltà nella precedente.

<sup>17</sup> Questo indicatore può essere oggetto di osservazione supplementare.

AREA DIRETTAMENTE CONNESSA ALLA LETTO-SCRITTURA (TRATTA DA PLS) (continua)		
COMPETENZE	ABILITÀ	INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE
ALFABETICHE ricettive	Lettura tecnica di parole a grafia regolare	Leggere singole parole bisillabe CVCV
		Leggere singole parole tri-quadrisillabe <i>Leggere singole non-parole</i> <sup>18</sup>
	Lettura consapevole di parole e frasi a grafia regolare	Leggere parole a grafia regolare comprendendone il significato
ALFABETICHE produttive	Scrittura sotto dettatura di singoli grafemi, sillabe e parole a grafia regolare	Scrivere singoli grafemi
		Scrivere sillabe vocaliche
		Scrivere sillabe CV
		Scrivere sillabe VC
		Scrivere parole bisillabe a grafia regolare
		<i>Scrivere sillabe CVC</i> <sup>19</sup> <i>Scrivere parole tri-quadrisillabe a grafia regolare</i> <sup>20</sup>
	<i>Scrittura copiata di singoli grafemi, sillabe, parole e frasi</i> <sup>21</sup>	<i>Riprodurre consapevolmente grafemi o sillabe in stampatello maiuscolo</i>
		<i>Riprodurre consapevolmente grafemi o sillabe in corsivo minuscolo</i>
		<i>Riprodurre consapevolmente grafemi in corsivo maiuscolo</i>
		<i>Riprodurre consapevolmente parole</i>
	Scrittura guidata di parole a grafia regolare	Scrivere parole servendosi di aiuti
	Scrittura elicitata di parole e frasi a grafia regolare	Scrivere tramite autodettatura parole bisillabe CVCV
<i>Scrivere tramite autodettatura parole a grafia regolare</i> <sup>22</sup>		
Scrittura consapevole di parole e brevi frasi	Scrivere autonomamente parole di senso compiuto	

AREA PSICOMOTORIA (TRATTA DA PLS)		
COMPETENZE	ABILITÀ	INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE
PSICOMOTORIE ricettive	Percezione spaziale	Individuare la direzione corretta di un movimento
	Percezione ritmico temporale	Individuare la ritmicità di sequenze di movimenti
		Individuare la velocità di realizzazione di un movimento e di sequenze di movimenti
	Percezione prensile	Riconoscere diversi tipi di prensione manuale e digitale
PSICOMOTORIE produttive	Orientamento spaziale	Orientarsi nello spazio eseguendo movimenti e muovendo oggetti in direzioni prestabilite
	Orientamento ritmico temporale	Riprodurre la ritmicità di sequenze di movimenti

<sup>18</sup> Questo indicatore può essere oggetto di osservazione supplementare.

<sup>19</sup> Questo indicatore può essere oggetto di osservazione supplementare.

<sup>20</sup> Questo indicatore può essere oggetto di osservazione supplementare.

<sup>21</sup> Questa abilità va esplorata specificamente solo nel caso in cui emergano importanti difficoltà nella precedente.

<sup>22</sup> Questo indicatore può essere oggetto di osservazione supplementare.

		Riprodurre movimenti e sequenze di movimenti secondo la velocità indicata
--	--	---

AREA PSICOMOTORIA (TRATTA DA PLS)		
<i>(continua)</i>		
COMPETENZE	ABILITÀ	INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE
PSICOMOTORIE produttive	Orientamento statico	Controllare la propria postura imitando e riproducendo pose e posizioni
	Orientamento dinamico	Produrre e riprodurre movimenti della mano, del polso, del gomito e della spalla
	Orientamento tattile	Manipolare materiali plasmabili di diverso tipo e consistenza
	Orientamento prensile	Utilizzare utensili e strumenti con differenti tipi di impugnatura
	Coordinazione oculo manuale	Effettuare movimenti fini rivolti allo svolgimento di compiti di precisione (ritagliare figure di dimensione ridotta...)

AREA DEL LINGUAGGIO	
COMPETENZE	INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE
LINGUISTICHE ricettive	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione di molte parole riferite al tempo</li> <li>• Comprensione di racconti lunghi con uso di frasi relative, subordinate, e di nessi impliciti</li> <li>• Comprensione di frasi passive e passive negative</li> </ul>
LINGUISTICHE produttive	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Articolazione e controllo di tutti i fonemi</li> <li>• Formulazione di frasi subordinate temporali e causali per esplicitare i nessi</li> <li>• Utilizzo corretto di preposizioni ed avverbi adeguati; uso del verbo futuro</li> <li>• Nel racconto supportato da immagini, capacità di effettuare connessioni verticali ed esprime connessioni temporali, gerarchiche, ecc.</li> <li>• Racconto autonomo di storie lunghe</li> </ul>

AREA RELATIVA ALLA MATEMATICA		
COMPETENZE	ABILITÀ	INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE
NUMERICHE ricettive	Elaborazione di processi lessicali (fonologici e grafemici) ed elaborazione di processi sintattici nel codice verbale o visivo-verbale	Comprendere i numeri presentati in codice verbale ( <i>la parola-numero "cinque"</i> ), o scritto ( <i>in parola scritta - cinque</i> )
		Riconoscere quantità, inferiori o uguali a 4, senza passare per processi di conta
		Ordinare i numeri in ordine crescente e decrescente
		Comprendere i simboli maggiore, minore, uguale
		Individuare decine e unità
		Conoscere il valore posizionale delle cifre (unità e decine)
	Elaborazione di processi lessicali e sintattici in codice arabico	Comprendere i numeri presentati in codice arabico ("5")
		Ordinare i numeri in ordine crescente e decrescente
		Individuare decine e unità nel numero fornito in codice arabico

AREA RELATIVA ALLA MATEMATICA (continua)		
COMPETENZE	ABILITÀ	INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE
NUMERICHE produttive	Elaborazione di processi lessicali (fonologici e grafemici) e di processi sintattici nel codice verbale	Enumerare da 1 a 10 e da 10 a 1
		Contare
		Produrre numeri in codice verbale o scritto ( <i>la parola-numero "cinque", o in parola scritta - cinque</i> )
		Ordinare i numeri in ordine crescente e decrescente
		Usare i simboli maggiore, minore, uguale
		Identificare decine e unità
		Scrivere le parole-numero sotto dettatura
	Elaborazione di processi lessicali e sintattici in codice arabico	Scrivere i numeri sotto dettatura in codice arabico ("5")
		Ordinare i numeri in ordine crescente e decrescente
		Distinguere decine e unità nel numero fornito in codice arabico
di TRANSCODIFICA	Conversione dell'informazione da codice arabico a codice verbale e viceversa	Trasformare l'informazione numerica in input fornita in un codice (verbale o arabico) in una informazione numerica in output fornita in un altro codice ( <i>parola-numero "cinque", parola scritta visivo-verbale - cinque - o codice arabico - 5</i> )
di CALCOLO	Calcolo (somma e sottrazione) c	Gestire le procedure di somma come: "contare in avanti" a partire da uno dei due numeri o dalla cardinalità maggiore
		Gestire le procedure di sottrazione come "contare indietro" a partire dalla cardinalità maggiore e tenendo traccia della cardinalità da sottrarre
	Riconoscimento dei segni delle operazioni	Usare i simboli delle operazioni: +, -
		Usare i simboli maggiore, minore, uguale (>, <, =)
	Recupero e immagazzinamento di fatti aritmetici	Recuperare fatti aritmetici entro il 10
	Calcolo a mente (addizione e sottrazione)	Recuperare in memoria fatti aritmetici
		Utilizzare le proprietà aritmetiche dell'addizione (commutativa e associativa)
		Scomporre i numeri in decine e unità

AREA ATTENTIVO-MNESTICA
INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attenzione durante l'ascolto di una storia narrata per almeno quindici minuti</li> <li>• Concentrazione in un gioco finalizzato – costruzioni, gioco simbolico, ... – per almeno venti minuti</li> <li>• Capacità di spostare l'attenzione da un compito all'altro e di ritornare volontariamente su un'attività iniziata</li> <li>• Ripetizione orale immediata di 5 parole</li> <li>• Capacità di ricordare a memoria filastrocche e canzoncine</li> <li>• Capacità di riprodurre sequenze di movimenti</li> <li>• Avvio della capacità di collocare nel tempo diversi episodi di vita</li> <li>• Avvio di consapevolezza metacognitiva sulle possibilità di controllo dell'attenzione e di utilizzo della memoria</li> </ul>

<b>AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE</b>
-----------------------------------

<b>INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE</b>
--------------------------------------

- |  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Desiderio di frequentare gli amici, di accontentarli</li><li>• Interesse per l'altro, la sua vita, i sentimenti agiti nella relazione</li><li>• Accettazione di regole di vita comunitaria</li><li>• Piacere per la vita sociale e per l'esposizione nel gruppo: cantare, ballare, recitare, applaudire in pubblico</li><li>• Desiderio e piacere per l'esercizio di una maggiore indipendenza</li><li>• Disponibilità e capacità di lavorare in gruppo</li><li>• Controllo delle emozioni più vivaci, per esempio di sfoghi di rabbia o del pianto improvviso</li></ul> |
|--|

<b>AREA DELLE AUTONOMIE PERSONALI</b>
---------------------------------------

<b>INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE</b>
--------------------------------------

- |   |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Capacità di vestirsi completamente in autonomia</li><li>• Capacità di lavarsi i denti</li><li>• Capacità di attraversare la strada da solo</li><li>• Utilizzo del coltello a tavola</li></ul> |
|---|



### REGISTRAZIONE DELLE OSSERVAZIONI

AREA	COMPETENZE	NOTE DI OSSERVAZIONE
relativa alla Letto-Scrittura	Fonologiche ricettive	
	Fonologiche produttive	
	Grafiche ricettive	
	Grafiche produttive	
	Alfabetiche ricettive	
	Alfabetiche produttive	
	<i>Altro eventuale</i>	
Psicomotoria	Psicomotorie ricettive	
	Psicomotorie produttive	
del Linguaggio	Linguistiche ricettive	
	Linguistiche produttive	
relativa alla Matematica	Numeriche ricettive	
	Numeriche produttive	
	di Transcodifica	
	di Calcolo	
	<i>Altro eventuale</i>	
Attentivo-Mnestica		
Affettivo-Relazionale		
delle Autonomie Personali		

Allegato n. 3 al protocollo d'intesa

**RICHIESTA DI COLLABORAZIONE**

DATA \_\_\_\_\_

TIMBRO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Al Direttore del Distretto socio sanitario n. \_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**DATI RELATIVI AL MINORE**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Data di nascita \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Plesso scolastico \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

Richiesta dei docenti \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Elementi significativi relativi alla scolarità pregressa:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Rispetto all'anno precedente sono cambiati gli insegnanti delle seguenti discipline:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## AMBITI SUI QUALI SI RICHIEDE LA COLLABORAZIONE

- A. Problemi di apprendimento:
  - Specifico (rischio di DSA)
  - Aspecifico
- B. Problemi di linguaggio
- C. Problemi psicomotori/motori
- D. Problemi di comportamento/disagio psicologico
- E. Problematiche sociali
- F. Problematiche segnalate agli Organi giudiziari

### Osservazioni degli insegnanti

Si allega una **relazione descrittiva** delle difficoltà evidenziate e degli interventi messi in atto in ambito scolastico, che faccia riferimento alle seguenti aree previste negli schemi di osservazione per la rilevazione precoce di difficoltà di apprendimento, riferiti ai singoli ordini di scuola infanzia e primaria: area relativa alla letto-scrittura, area psicomotoria, area del linguaggio, area relativa alla pre-matematica (scuola dell'infanzia), area relativa alla matematica (scuola primaria), area attentivo-mnestica, area affettivo-relazionale e area delle autonomie personali.

Luogo/Data \_\_\_\_\_

Gli insegnanti

Il Dirigente Scolastico

I Genitori (o chi ne fa le veci)<sup>1</sup>

#### CONSENSO INFORMATO

I sottoscritti (madre) \_\_\_\_\_ (padre) \_\_\_\_\_  
genitori del bambino/a \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
acquisita cognizione della disciplina vigente e dei propri diritti a tutela della privacy, individuato il ben delimitato ed indispensabile ambito di comunicazione e diffusione dei dati che saranno raccolti o prodotti, preso atto dell'adozione di ogni cautela e salvaguardia della riservatezza di dette informazioni, esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali che riguardano il proprio figlio, ivi compresi quelli strettamente sensibili ai fini assolutamente necessari (D. Lgs. 30-06-2003, n. 196).

Firma della Madre (o di chi ne fa le veci)

Firma del Padre (o di chi ne fa le veci)

<sup>1</sup> Il consenso non va richiesto nelle situazioni di **sospetta** grave trascuratezza, maltrattamento e abuso.